

DOMENICA 19 NOVEMBRE, TRE COMUNITÀ IN FESTA CON I LORO RAGAZZI A GRADISCA DI SEDEGLIANO, SAVORGNANO DEL TORRE E S. PIETRO AL NATISONE

L'«Eccomi» che fa felici



In alto, Cresime a Gradisca di Sedegliano (Foto Cocco) e S. Pietro al Natisone (Fb Foto); qui sopra due momenti della celebrazione a Savorognano del Torre (Foto Stefano Sudaro). A destra, l'ingresso in chiesa a Gradisca.

CCOMI, pronunciato con voce decisa, nell'abbraccio di familiari e amici, con la comunità a partecipare alla festa. 43 i giovani che domenica 19 novembre hanno espresso la gioia di ricevere lo Spirito Santo e di diventare testimoni di Gesù, ricevendo il sacramento della Confermazione: 13 a Savorognano del Torre, dalle mani del vicario generale dell'Arcidiocesi, mons. Guido Genero, affiancato dal parroco, don Giuseppe Riva; 19 a San Pietro al Natisone, nella celebrazione presieduta dall'arcivescovo mons. Diego Causero insieme a don Michele Zanon, e 11 a Gradisca di Sedegliano, con l'arcivescovo Alojz Uran e il parroco, don Mario Broccolo. Un primo passo, questo, al quale dovrà

necessariamente far seguito ora un aprirsi allo Spirito e l'impegno quotidiano dei ragazzi in merito a metterne a frutto i doni. A Gradisca la parrocchia proporrà ai cresimati degli incontri, così da non lasciarli soli nell'affrontare le sfide e le grandi domande della vita. «I giovani hanno bisogno di una "corazza di fede" - ricorda il parroco, don Broccolo - spetta a noi adulti aiutarli nel renderla resistente!».

Un cammino che, come sempre ricorda l'Arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzacoto, giovani, famiglie devono compiere insieme, perché al fianco dei ragazzi servono testimoni convinti della gioia del Vangelo.



DUCECENTO RAGAZZI PER «BOTA FÉ». DON MICHELUTTI: «Non lasciatevi scappare la vera felicità»

NON LASCIAMO passare inutilmente la grazia di Dio «che ci raggiunge in ogni momento». Suonano come un appello le parole conclusive pronunciate da don Maurizio Michelutti, direttore dell'ufficio diocesano di Pastorale giovanile, ai circa 200 adolescenti che venerdì 17 novembre hanno affollato il seminario di Castellerio per il primo dei tre incontri dell'itinerario diocesano «Bota fé».

La catechesi di don Maurizio ha preso le mosse dai primissimi versetti della Bibbia: «Terminata la creazione del cielo e della terra, Dio, guardando ciò che aveva fatto, esclamò soddisfatto: "Tutto questo è cosa buona e bella"».

Non contento, creò l'uomo e la donna, constatando che «questa meravigliosa creatura che è l'uomo è veramente cosa molto buona, molto bella!». «D'altra parte - ha precisato don Maurizio - Dio ha creato questa creatura straordinaria che è l'uomo con un'attenzione tutta speciale: a sua immagine e somiglianza, dominatore (custode) del creato, diverso (maschio-femmina) perché possa arricchirsi e crescere».

Don Maurizio ha poi invitato i ragazzi a riflettere sulla gratuità del dono della vita. La parola «grazia» - che accompagna l'intero itinerario di Bota fé - significa proprio questo: un dono di amore di Dio, del quale siamo chia-



mati a prendere coscienza e, nella libertà, rin-graziare. Ecco, quindi, l'esortazione finale di don Maurizio: «Non lasciamo passare inutilmente la grazia di Dio che ci rag-

giunge in ogni momento: non lasciamoci mai sfuggire la possibilità di vivere la vita fino in fondo e con amore, perché è lì che è di casa la vera felicità».

Mercoledì universitari «alternativi»

Riprendono il 22 novembre (ore 20.30), nella grande sala dell'oratorio parrocchiale di San Paolino a Udine (in viale Trieste), gli attesi Mercoledì dell'Angelo, mercoledì universitari «alternativi» rivolti ai giovani (dai 18 anni) delle parrocchie cittadine o che gravitano attorno alla città. Il primo appuntamento, sul tema «Verità o Vanità: perché la mia vita non sia una menzogna», vedrà la partecipazione del prof. Antonio Babbo, docente di religione.



Preghiera in Avvento, ecco i sussidi

Frutto anche del lavoro comune di diversi gruppi giovanili delle parrocchie, sono prenotabili i sussidi di preghiera dell'Avvento realizzati dall'Ufficio di Pastorale giovanile per ragazzi, adolescenti e giovani. Per informazioni: tel. 0432/414522; www.pgudine.it